



SOGNO O SON DESTO? SOGNO!

di *Enrico Girardi*

(un articolo pubblicato su "Le Moniteur des sports valdotains") Dicembre 2003

"Chi ha provato il volo camminerà guardando il cielo, poiché là è stato e là vuole tornare", così si esprimeva il poliedrico sig. Leonardo da Vinci molti anni fa.

Per quest'anno mi ritrovo a scrivere un poco di corsa poche righe al fine di raccontarvi brevemente alcune delle vicende del nostro aeroclub; é impossibile narrarvi tutte le avventure che hanno mantenuto vivo il nostro sodalizio, cercherò così di parlare soprattutto di persone, di quei sognatori che del cielo hanno fatto qualche cosa di più di un semplice passatempo.

Anzitutto ritengo importante ricordare un signore che é scomparso pochi mesi fa: il suo nome é Franco Chinchéré, uno dei fondatori della scuola di paracadutismo della Valle d'Aosta; non era un uomo dal carattere facile, ma di certo, attraverso la sua passione e mediante la grande esperienza che aveva maturato in oltre 30 anni di amore per il cielo, ha dato il coraggio a moltissimi allievi che stanno ancora trasformando i suoi insegnamenti in qualche cosa di vivo e di tangibile. Di rimando mi vengono subito in mente altre tre persone: Daniele SINISI, Fabio NALIN e Massimiliano MILANO; il primo é un impavido adolescente di 16 anni che ha all'attivo oltre 80 lanci, gli altri due invece hanno molto ben rappresentato la nostra regione ai campionati di Arezzo.

Va inoltre assolutamente ricordata l'allegra e piacente istruttrice Anna BARMASSE che ogni fine settimana solleva gioialmente gli animi degli allievi ancora un poco timorosi... e per ultimo, non per importanza - anzi! -, il sig. Francesco RICCI che tiene salde le redini di questa bellissima specialità.

Per la cronaca quest'anno sopra alla nostra città sono stati fatti oltre 1000 lanci col paracadute, di cui una sessantina erano dei tandem, ovvero "persone comuni" - appese al ventre di un istruttore - che hanno voluto provare in tutta sicurezza l'emozione di una lunga e morbida scivolata nell'affascinante vuoto.

Non vi racconterò della solita "competizione amichevole di atterraggi di precisione" svoltasi anche quest'anno con grande partecipazione di tutte le specialità che fioriscono nel nostro club - anche perchè proprio non mi ricordo i risultati che, al di là di tutto, non sono affatto importanti - e, apparentemente colto da un raptus da ragioniere, vi dirò invece chi ha volato davvero tanto.

I seguenti numeri legati al nostro aeroclub in questo caso vogliono essere puramente illustrativi, volti a dare un'idea di che cosa significhi amare il cielo per molti di noi, così... ecco piloti di aliante come Giacinto GIORGIO che solo quest'anno ha trascorso per aria ben 142 ore (!!!), seguito a ruota da "uccelli umani" come Alessandro BUSCA (celebre scalatore), Carlo GRINZA (istruttore), Stefano MARUELLI (presidente dell'AeroClub di Biella che passa molte ore assieme a noi), Claus Dieter ZINK (fotografo aereo di fama internazionale) e Valter JANS SAVY (che ha fatto un sacco di ore di volo anche come pilota di aereo a motore). Per "ultimo" desidero ringraziare anche chi ha

potuto dedicare solo poco tempo alla magia del volo: in tal senso primatista assoluto é stato il sig. Giovanni ROERO che si é librato per soli 20 minuti; meglio di niente!

Venendo al volo a motore si é come al solito distinto il bravissimo istruttore Guido CARON con addirittura 191 ore (quasi tutte di lezioni), a breve distanza inseguito dai signori Gabriele SEDIOLI, Luciano SBLENDORIO, Patrizio ODIERNA e Massimiliano MILANO (che come già accennato si é anche dato molto da fare come paracadutista), nonché Antonio TRAPASSO; una menzione al merito va anche al sig. Renzo VANNA che nel corso del 2003 ha solcato i nostri cieli per 34 minuti totali.

Tuttavia il volo non é fatto solo di un anno - credetemi, é esattamente il contrario - e c'è chi ha dedicato gran parte della propria vita a realizzare questo sogno; così fra gli oltre 400 piloti che negli scorsi 12 mesi hanno sfiorato il suolo dell'AeroClub Aosta vi sono aliantisti come Helmut GRIX con oltre 9000 ore di volo all'attivo, seguito da nomi del calibro di Dieter HUTTNER e Henk FROHWEIN, nonché il nostro istruttore Carlo GRINZA che con oltre 5000 ore di pilotaggio ha dato le ali a molti allievi, e poi Alessandro VOLPI con 1300 ore registrate sul libretto di volo, Enrico BERTHOD con oltre 900 ore, e naturalmente Mauro LORENZONI, Flavio RUFFINENGO e Sergio SCOFFONE. Una bellissima notizia è che l'eccelso pilota Nino PEROTTI é ritornato a volare con noi dopo l'incidente occorsogli l'anno scorso!

Le cifre che disegnano il quadro del volo a motore sono parimenti strabilianti: il sig. Guido CARON ha un curriculum di oltre 7700 ore, seguito a brevissima distanza dai bravissimi Gabriele SEDIOLI e Paolo MENEGHINI; discorso a parte é il comandante Joseph TAMIETTO che ha all'attivo addirittura 11600 ore di pilotaggio.

...ed io? Già, ne approfitto e "mi cito": un fine settimana sì ed uno no sono stato presente in aeroporto, un po' per volare, un po' per vivere l'atmosfera aerea che aleggia intorno alla nostra piccola pista, totalizzando quest'anno ben 17 splendide ore di volo in aliante... così poche?? Già, tempi duri ahimé! Tuttavia per volare non sempre vi é il bisogno di vero un paio d'ali; speriamo comunque che il 2004 sia più benevolo.

Per concludere desidero portare in vita un poco di storia. Schivando tutti i cartelli ed i segnali che stanno curiosamente affollando il piccolo aeroporto della città' abbiamo anche trovato lo spazio per celebrare quei 12 minuti che - 100 anni or sono - cambiarono la storia dell'umanità sia socialmente sia economicamente.

Era il periodo della "Belle époque", quando tutto sembrava possibile e quando molte persone ancora davvero correvano dietro ai loro sogni; un Giovedì del Dicembre 1903, a San Lazzaro, successe che i due fratelli Wilbur e Orville Wright - a Kitty Hawk, nel "North Carolina" - dopo molti esperimenti falliti riuscirono a mettere insieme un paio d'ali ed un motore: fu proprio così che - sfidando le leggi della gravità - compirono un'indimenticabile volo a cavalcioni di una sorta di velivolo che battezzarono "Flyer" librandosi nell'aria per 12 storici minuti. Olte ad essere l'inizio di una nuova era, l'essere umano trasformò finalmente in realtà la splendida utopia di Icaro. Sogni che si avverano.

Naturalmente l'AeroClub Valle d'Aosta "Corrado Gex" ha voluto festeggiare l'anniversario di questi primi 100 anni di volo umano: così, alle ore 13.00 di Mercoledì 17 Dicembre 2003, una rappresentanza di 8 piloti ha romanticamente sorvolato il centro della città' di Aosta - per 12 minuti, ben inteso! - con 4 velivoli della flotta ed 1 aliante al traino; gli equipaggi erano così composti: Matteo SANTIN (Presidente dell'aeroclub e pilota), Guido CARON (istruttore di volo a motore), Enrico GIRARDI (pilota di volo a vela), Carlo USEL (pilota di volo a motore), Mauro LORENZONI (istruttore e comandante della "compagnia di bandiera" AirVallée), Gianni PERUZZI (pilota di volo a motore), Valter JANS SAVY (allievo pilota di volo a motore e pilota di aliante), Matteo PASTORELLO (Presidente dell'Associazione Arma Aeronautica Italiana).

In 100 anni siamo passati dal "Flyer" ai voli di linea nonché ai voli nello spazio. Qualsiasi cosa abbiamo in serbo per l'umanità i prossimi 100 anni di volo una cosa è certa: qualcuno per aria

continuera' a rincorrere le morbide nubi ringraziando quei due fratelli che varcarono le porte del cielo trasformando per tutti, per sempre, un sogno in realta'.

Ricordo ai lettori di questa bella pubblicazione che siamo raggiungibili anche via InterNet all indirizzo <http://www.aecaosta.it> dove é possibile reperire ogni sorta di informazione, e a nome degli oltre 200 soci del club che "abitano il cielo di Aosta" auguro - soprattutto a te che stai leggendo queste righe scritte con molta passione - un 2004 colmo di sogni: magari qualcuno si realizzerà!